PREVIDENZA COMPLEMENTARE: ISTRUZIONI PER L'USO

LAVORATORI ASSUNTI DOPO IL 29 APRILE 1993 O DI PRIMA OCCUPAZIONE DAL 1 GENNAIO 2007

SCELTA ESPLICITA

Il lavoratore può scegliere, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007 o entro 6 mesi dall'assunzione se successiva al 31/12/2006, di mantenere in azienda il proprio TFR maturando.

Azienda con meno di 50 dipendenti

In caso di rapporto di lavoro in azienda con meno di 50 addetti, il TFR maturando rimane effettivamente in azienda.

Azienda con almeno 50 dipendenti

In caso di rapporto di lavoro in azienda con almeno 50 addetti il TFR maturando che si sceglie di mantenere in azienda, viene conferito dal datore di lavoro al Fondo della Tesoreria costituito presso l'INPS. In questo caso il lavoratore mantiene comunque i diritti di rivalutazione, le modalità di riscatto e di anticipazione proprie del TFR.

Il lavoratore sceglie, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007 o entro 6 mesi dall'assunzione se successiva al 31/12/2006, di conferire il proprio TFR maturando ad una qualsiasi forma pensionistica complementare.

Forma Pensionistica Complementare

SCELTA TACITA-SILENZIO/ ASSENSO

In assenza di una manifestazione di volontà durante i 6 mesi dedicati alla scelta, al 1 luglio 2007, il datore di lavoro trasferisce l'intero TFR maturando del lavoratore:

alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi anche territoriali;

Oppure

in caso di diverso accordo aziendale alla forma collettiva prevista dall'accordo stesso;

Oppure

nel caso in cui l'azienda avesse aderito a più forme, a quella alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda (salvo diverso accordo aziendale);

Oppure

in mancanza di altre forme pensionistiche di riferimento, al fondo residuale INPS.

LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 29 APRILE 1993

MAI ISCRITTI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

SCELTA ESPLICITA

Entro il 30 Giugno 2007 il lavoratore dichiara di voler mantenere il suo TFR maturando in azienda.

Azienda con meno di 50 dipendenti

Se il lavoratore è dipendente di un'azienda con meno di 50 addetti il TFR maturando rimarrà effettivamente in azienda.

Entro il 30 giugno 2007 possono scegliere di conferire il TFR maturando ad una forma pensionistica complementare o per intero o nella misura fissata dagli accordi collettivi e, se non prevista, nella misura non inferiore al 50% fatta ovviamente salva la possibilità di incrementi successivi.

Azienda con almeno 50 dipendenti

Nel caso di rapporto di lavoro in un azienda con almeno 50 addetti, invece, il TFR maturando sarà trasferito al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS. In quest'ultimo caso vengono comunque mantenuti dal lavoratore i diritti di rivalutazione, le modalità di riscatto e di anticipazioni proprie del TFR.

Forma Pensionistica Complementare

SCELTA TACITA-

In assenza di una manifestazione di volontà durante i 6 mesi dedicati alla scelta, al 1 luglio 2007, il datore di lavoro trasferisce l'intero TFR maturando del lavoratore:

alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi anche territoriali;

Oppure

in caso di diverso accordo aziendale alla forma collettiva prevista dall'accordo stesso;

Oppure

nel caso in cui l'azienda avesse aderito a più forme, a quella alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda (salvo diverso accordo aziendale);

Oppure

in mancanza di altre forme pensionistiche di riferimento, al fondo residuale INPS.

GIA' ISCRITTI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

SCELTA ESPLICITA

Il lavoratore che già conferisce al Fondo di iscrizione una quota stabilita di TFR, può decidere, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007, se conferire anche la quota restante di TFR maturando alla Forma pensionistica collettiva alla quale già aderisce.

Il lavoratore che già conferisce al Fondo di iscrizione una quota stabilita di TFR, può decidere, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007, di mantenere in azienda la restante quota di TFR.

Azienda con meno di 50 dipendenti

Se il lavoratore è dipendente di un'azienda con meno di 50 addetti la quota rimanente di TFR rimarrà effettivamente in azienda.

Azienda con almeno 50 dipendenti

Nel caso di rapporto di lavoro in un azienda con almeno 50 dipendenti, invece, la restante quota di TFR maturando sarà trasferita al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS. In quest'ultimo caso vengono comunque mantenuti dal lavoratore i diritti di rivalutazione, le modalità di riscatto e di anticipazioni proprie del TFR.

SCELTA TACITA-

In assenza di una manifestazione di volontà durante i 6 mesi dedicati alla scelta, il 1 luglio 2007, il datore di lavoro trasferisce anche la restante parte di TFR maturando alla Forma pensionistica collettiva alla quale il lavoratore già aderisce.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: ISTRUZIONI PER L'USO

LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 29 APRILE 1993

MAI ISCRITTI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

SCELTA ESPLICITA

Entro il 30 Giugno 2007 il lavoratore dichiara di voler mantenere il suo TFR maturando in azienda.

Azienda con meno di 50 dipendenti

Se il lavoratore è dipendente di un'azienda con meno di 50 addetti il TFR maturando rimarrà effettivamente in azienda.

Azienda con almeno 50 dipendenti

Nel caso di rapporto di lavoro in un azienda con almeno 50 addetti, invece, il TFR maturando sarà trasferito al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS. In quest'ultimo caso vengono comunque mantenuti dal lavoratore i diritti di rivalutazione, le modalità di riscatto e di anticipazioni proprie del TFR.

Entro il 30 giugno 2007 possono scegliere di conferire il TFR maturando ad una forma pensionistica complementare o per intero o nella misura fissata dagli accordi collettivi e, se non prevista, nella misura non inferiore al 50% fatta ovviamente salva la possibilità di incrementi successivi.

Forma Pensionistica Complementare

SCELTA TACITA

In assenza di una manifestazione di volontà durante i 6 mesi dedicati alla scelta, al 1 luglio 2007, il datore di lavoro trasferisce l'intero TFR maturando del lavoratore:

alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi anche territoriali;

Oppure

in caso di diverso accordo aziendale alla forma collettiva prevista dall'accordo stesso;

Oppure

nel caso in cui l'azienda avesse aderito a più forme, a quella alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda (salvo diverso accordo aziendale);

Oppure

in mancanza di altre forme pensionistiche di riferimento, al fondo residuale INPS.

GIA' ISCRITTI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

SCELTA ESPLICITA

Il lavoratore che già conferisce al Fondo di iscrizione una quota stabilita di TFR, può decidere, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007, se conferire anche la quota restante di TFR maturando alla Forma pensionistica collettiva alla quale già aderisce.

Il lavoratore che già conferisce al Fondo di iscrizione una quota stabilita di TFR, può decidere, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007, di mantenere in azienda la restante quota di TFR.

Azienda con meno di 50 dipendenti

Se il lavoratore è dipendente di un'azienda con meno di 50 addetti la quota rimanente di TFR rimarrà effettivamente in azienda.

Azienda con almeno 50 dipendenti

Nel caso di rapporto di lavoro in un azienda con almeno 50 dipendenti, invece, la restante quota di TFR maturando sarà trasferita al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS. In quest'ultimo caso vengono comunque mantenuti dal lavoratore i diritti di rivalutazione, le modalità di riscatto e di anticipazioni proprie del TFR.

SCELTA TACITA-

In assenza di una manifestazione di volontà durante i 6 mesi dedicati alla scelta, il 1 luglio 2007, il datore di lavoro trasferisce anche la restante parte di TFR maturando alla Forma pensionistica collettiva alla quale il lavoratore già aderisce.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: ISTRUZIONI PER L'USO

LAVORATORI ASSUNTI DOPO IL 29 APRILE 1993 O DI PRIMA OCCUPAZIONE DAL 1 GENNAIO 2007

SCELTA ESPLICITA

Il lavoratore può scegliere, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007 o entro 6 mesi dall'assunzione se successiva al 31/12/2006, di mantenere in azienda il proprio TFR maturando.

Azienda con meno di 50 dipendenti

In caso di rapporto di lavoro in azienda con meno di 50 addetti, il TFR maturando rimane effettivamente in azienda.

Azienda con almeno 50 dipendenti

In caso di rapporto di lavoro in azienda con almeno 50 addetti il TFR maturando che si sceglie di mantenere in azienda, viene conferito dal datore di lavoro al Fondo della Tesoreria costituito presso l'INPS. In questo caso il lavoratore mantiene comunque i diritti di rivalutazione, le modalità di riscatto e di anticipazione proprie del TFR.

Il lavoratore sceglie, comunicandolo al datore di lavoro in forma scritta entro il 30 giugno 2007 o entro 6 mesi dall'assunzione se successiva al 31/12/2006, di conferire il proprio TFR maturando ad una qualsiasi forma pensionistica complementare.

Forma Pensionistica Complementare

SCELTA TACITA-SILENZIO/ASSENSO

In assenza di una manifestazione di volontà durante i 6 mesi dedicati alla scelta, al 1 luglio 2007, il datore di lavoro trasferisce l'intero TFR maturando del lavoratore:

alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi anche territoriali;

Oppure

in caso di diverso accordo aziendale alla forma collettiva prevista dall'accordo stesso;

Oppure

nel caso in cui l'azienda avesse aderito a più forme, a quella alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda (salvo diverso accordo aziendale);

Oppure

in mancanza di altre forme pensionistiche di riferimento, al fondo residuale INPS.